

Il Signore Dei Carrelli

Matthias Sallmann è un carismatico astro nascente nel panorama della critica d'arte europea. Durante una conferenza, attira l'attenzione del grande pubblico menzionando un'intrigante teoria, "La sindrome di Rubens", in cui l'arte e il sesso si fondono in un legame piccante. Quella che credeva una trovata per incuriosire i media, assume tutto un altro significato quando il professore viene contattato da una ragazza veneziana che sostiene di aver sperimentato di persona la sindrome. Dapprima è scettico nei confronti di Lidia, quando scopre che l'uomo che l'ha sedotta è niente meno che suo fratello, Karl, Matthias cambia approccio e decide di scrivere un saggio sull'argomento, facendosi aiutare proprio dai due ragazzi. Tanja è l'assistente di Matthias da anni, lo ammira per il suo lavoro ma non può credere che la sindrome di Rubens esista davvero, soprattutto perché questa ricerca rischia di compromettere la sua amicizia con Karl. Per Karl invece la sindrome di Rubens è stata una rivelazione, da sempre ha vissuto nell'ombra del fratello, ma quello che è successo con Lidia ha sconvolto tutto il suo mondo mostrandogli una parte di sé che soffocava. Adesso è deciso a prendersi quello che più desidera senza esitare. Matthias è determinato a dare una svolta decisiva alla sua carriera grazie allo studio approfondito sulla sindrome di Rubens ma si ritroverà sempre più coinvolto da Lidia che con le sue stoccate e battute pungenti non sembra per nulla intimorita dalla fama del professore. Tra le calli e i canali che bagnano Venezia quattro persone molto differenti tra loro, ma unite dalla comune passione per l'arte, dovranno fare i conti con una sindrome molto diversa da quella di Rubens e che assomiglia pericolosamente all'amore.

Albino Badinelli è un giovane Carabiniere di ventiquattro anni nativo di Santo Stefano d'Aveto, (GE). La sua vita viene sconvolta come quella di tanti italiani dall'entrata in guerra della Nazione nel 1940. La sua fede incrollabile in Dio, e nell'Arma, lo spingeranno a sacrificare il suo unico amore Albina, e la sua stessa vita, in cambio della liberazione di venti innocenti presi in ostaggio dai nazifascisti. Un'intensa storia d'amore, di valori cristiani e di fedeltà all'Arma dei Carabinieri.

How has it happened that from being politely ignored or marginalised just half a century ago, women writers in Italy are now at the centre of literary activity? To what extent does writing by women reflect the successes and failures of Italy in the post-war period? What form did the feminist movement in Italy take, and how did this affect what - and how - women wrote? And how are women who write responding to a more fragmented post-modern age? These are just some of the questions asked of the relationship between women and fiction in post-war Italy in the anthology *Italian women writing*. Included are stories by Cialente, Ginzburg, Ortese, Morante, Romano, Maraini and Duranti, as well as Bompiani, Sanvitale, Mizzau, Scaramuzzino, Capriolo and Petrigiani. The thirteen stories presented, some of which are published here for the first time, offer a range of style and content indicative of the wealth and diversity of writing by women, and their reading is supported by critical notes and an extensive vocabulary. This is a clear and challenging introduction to the rich field of women and fiction in Italy.

«Immaginavo spesso di essere uno di quei cavalli che corrono sulla spiaggia, disturbati solo dal rumore dei loro zoccoli nell'acqua. Una corsa liberatoria, una danza soave verso nuovi orizzonti. Appena tornata a casa avrei dovuto svuotare la valigia delle

vacanze e riempirne un'altra, più piccola, quella che portavo con me quando andavo in ospedale. Ma stavolta quella valigia sarebbe stata più leggera. I pigiami avrebbero lasciato il posto ai sogni, quei sogni meravigliosi che fino a oggi mi avevano permesso di arrivare sin qui e ricominciare da capo. Una vita migliore, nonostante la malattia». Il lavoro, intenso e totalizzante, le amiche, gli amori, i viaggi. È questa la vita di Rita fino al giorno della diagnosi più inaspettata, quella che non si vorrebbe ascoltare mai: un cancro già a uno stadio avanzato. Tutto il suo mondo le crolla addosso, ma non c'è tempo per cedere alla disperazione e alla paura, bisogna iniziare subito la cura. Preparare le valigie, non per una vacanza, ma per sottoporsi alla chemioterapia al Campus bio-medico che diventa una seconda casa, mentre il tumore è il detestato inquilino moroso da sfrattare. Una cura faticosissima, che scandisce il tempo con i suoi cicli e rende le giornate una lotta contro gli effetti collaterali. In questa guerra quotidiana Rita conquista nuove consapevolezze e una forma profonda di felicità. Grazie al percorso chemioterapico e a un anno di sacrifici che le ha consentito di riscoprire tutto ciò che più conta nella vita, Rita può concedersi un ultimo viaggio per festeggiare il Capodanno. Anche se la guerra non è vinta, il cielo stellato sopra il catamarano che solca i mari dei Caraibi è più luminoso che mai. I diritti d'autore saranno devoluti a scopo benefico. Rita Fantozzi è nata l'11 giugno 1968 a Roma, dove ha vissuto per tutta la vita. Giornalista professionista dal 2003, ha collaborato per molti anni con alcune testate nazionali. Ha lavorato nell'ufficio stampa di trasmissioni televisive Rai, come Domenica in e Unomattina. È stata redattrice parlamentare dell'agenzia di stampa Adnkronos. È stata portavoce del presidente di An Gianfranco Fini, poi capo ufficio stampa di Alleanza Nazionale. Nel 2009 è stata nominata capo ufficio stampa vicario del Popolo della Libertà, poi, nel passaggio a Forza Italia, è arrivata per lei la cassa integrazione. Nel 2015 è entrata a far parte dello staff del ministro della Salute Beatrice Lorenzin. È stata una grande appassionata di letteratura, sport, viaggi e, soprattutto, di calcio. Tifosa sfegatata, non ha mai mancato una partita della Roma, sua squadra del cuore.

Un omicidio perfetto. Un testimone senza volto. Qualcuno conosce la verità... e ha solo 13 anni! Peter Duffy, sta per essere scagionato per insufficienza di prove dall'accusa di aver ucciso la moglie. Theodore ha in mano un testimone, ma non può portarlo in tribunale, perché è vincolato a un inviolabile patto di segretezza...

Una storia avventurosa a base di hobbit, nani, troll e battute discutibili. L'epopea di un cretinetto qualsiasi che non sa bene perché o per come.

«Appartengo a una razza levantina, oscura, c'è in me un miscuglio di sangue greco e italiano: sono uno di quelli che voi francesi chiamate metechi, immigrati» dice, a una donna in cui vede l'immagine stessa della purezza, Dario Asfar, giovane medico che negli anni successivi alla prima guerra mondiale conduce un'esistenza miserabile nel Sud della Francia. E con sorprendente chiarezza conclude: «Io credo che esista una fatalità, una maledizione. Credo che il mio destino era di essere un mascalzone, un ciarlatano ... Non si sfugge al proprio destino». Anche quando, molti anni dopo, non sarà più il «medicastro» che con il suo aspetto «miserabile e selvatico» e il suo accento straniero ispira solo diffidenza, anche quando sarà diventato ricco e famoso, e l'alta società parigina andrà umilmente a chiedergli di guarirla da quelle malattie

dell'anima, da quelle «turbe psichiche», da quelle «fobie inspiegabili» che solo lui, il "Master of souls" (come viene definito da chi lo accusa di sfruttare la credulità del prossimo), è in grado di curare – anche allora il dottor Asfar si porterà dietro il marchio indelebile del suo destino, delle sue origini, del suo sangue. E quegli angiporti dell'Oriente da cui proviene, e che ha cercato di lasciarsi alle spalle, gli rimarranno per sempre negli occhi.

Introduzioni di Italo Alighiero Chiusano e Giulio Raio Edizioni integrali • America • Il processo • Il castello • Racconti pubblicati dall'autore • Racconti pubblicati frammentariamente • Racconti postumi • Considerazioni sul peccato, il dolore, la speranza e la vera via • Gli otto quaderni in ottavo • Frammenti da quaderni e fogli sparsi • Paralipomeni

Questo libro raccoglie l'opera narrativa di uno tra i maggiori scrittori del Novecento, colui che più di ogni altro ha dato voce alle inquietudini dell'uomo moderno. America (iniziato nel 1910 e pubblicato nel 1927), Il processo (scritto tra il 1914 e il 1915, pubblicato nel 1924), e Il castello (scritto nel 1922 e pubblicato nel 1926) sono ormai tra i più celebri romanzi della letteratura moderna, in cui ritorna, pur sotto differenti trame, il tema dell'angoscia per una persecuzione assurda e incomprensibile. Lo sguardo appassionato e acuto e l'intelligenza profonda del giovane Franz svelano e rendono altissima letteratura le contraddizioni, i drammi, la violenza e la stupidità nascosti sotto le apparenze del reale. Un posto di rilievo nell'opera di Kafka spetta anche ai racconti, molti dei quali, come La metamorfosi, Nella colonia penale, Il messaggio imperiale, sono veri capolavori. Completano il volume le raccolte di aforismi, pensieri, appunti, alcune pubblicate nella forma voluta dall'autore (come le Considerazioni), altre curate dopo la sua morte dall'amico Max Brod. Franz Kafka il più celebre interprete della complessità del vissuto umano e delle angosce che turbano la nostra epoca, nacque a Praga nel 1883. Figlio di un agiato negoziante, gretto e autoritario, con cui visse sempre in conflitto, trascorse un'esistenza apparentemente monotona e priva di grandi avvenimenti. Poco dopo la laurea s'impiegò in un ente pubblico, dove rimase fino a due anni prima della sua prematura scomparsa, avvenuta nel 1924 a causa della tubercolosi. Scrisse tre romanzi, America, Il processo e Il Castello, un gran numero di bellissimi racconti, tutti pubblicati dalla Newton Compton nella collana e nel volume unico Tutti romanzi, i racconti, pensieri e aforismi.

• Fuga senza fine • Giobbe • La Marcia di Radetzky • La Cripta dei Cappuccini • La leggenda del santo bevitore

Introduzione di Giorgio Manacorda Edizioni integrali Joseph Roth è il grande narratore di una cesura storica, di una faglia aperta nella compattezza della storia europea dalla fine dell'Impero austro-ungarico, dopo la prima guerra mondiale. Con una precisione feroce e sarcastica descrive la decadenza della vecchia cultura nel fallimento e nel lento dissolvimento dei suoi personaggi: un mondo è crollato definitivamente – catastrofe annunciata, perché le fondamenta stesse dell'impero poggiavano sul vuoto – e non ce n'è uno nuovo in vista che possa sostituirlo, cui le zattere dei naufraghi possano approdare. Non ci sono approdi possibili se non si è in grado

di pagare il pedaggio: rinunciare alla propria identità, rinnegare il passato, diventare altri. Qualcuno ci prova, e presto si trova completamente disorientato, una foglia secca nella tempesta. Ma Roth stupisce e sorprende quando ci rendiamo conto che il suo scrivere di un particolare e tragico momento storico, di vite crollate, di dolore senza conforto, di catastrofi senza rimedio può suggerire la metafora di uno stato della coscienza umana in cui la crisi esistenziale raggiunge il suo acme, e il nulla invade ogni attimo. Ma quando più nessuno spera, da lontano arriva dolcemente una musica consolatrice: la suona il figlio del protagonista del romanzo *Giobbe*: malato, condannato e abbandonato, ricompare guarito, ricco, famoso direttore d'orchestra. Nonostante tutto c'è rimasto qualcosa, una musica, un'idea dell'arte, chissà, in grado di riempire il silenzio agghiacciante e di scongiurare il pericolo del vuoto assoluto. Joseph Roth nacque in Galizia nel 1894. Rimasto presto orfano del padre, morto in manicomio, crebbe con la madre e frequentò il ginnasio e l'università. Prestò servizio come addetto stampa dell'esercito austro-ungarico durante la prima guerra mondiale e proseguì la carriera giornalistica anche negli anni successivi, dedicandosi al tempo stesso alla narrativa. Con le prime leggi razziali della Germania nazista decise di emigrare in Francia, a Parigi, dove continuò a scrivere e dove morì nel 1939. La Newton Compton ha pubblicato i suoi romanzi in volumi singoli e nel volume unico *I grandi romanzi*.

Introduzione di Giorgio Manacorda Traduzioni di Monica Pesetti e Madeira Giacci Edizioni integrali Il volume raccoglie due dei più importanti romanzi di Joseph Roth. Nella *Leggenda del santo bevitore Andreas*, un clochard, vive sotto i ponti di Parigi. Quando un misterioso passante gli dona una piccola somma di denaro, egli la accetta promettendo di restituirla la domenica successiva con un'offerta in chiesa. Ogni volta che ha in tasca il denaro sufficiente per saldare il suo debito, però, Andreas non resiste alla tentazione di usarlo per rincorrere vizi e piaceri e la restituzione di quei duecento franchi diventa la sua tormentata ragione di esistere. Da questo racconto, tradotto in tutto il mondo e considerato il testamento letterario di Roth, è tratto l'omonimo film di Ermanno Olmi. In *Fuga senza fine*, Franz Tunda, tenente dell'esercito austriaco, viene fatto prigioniero dai russi e riesce a salvarsi grazie all'aiuto di un mercante di pellicce siberiano, che lo nasconde in casa sua. A guerra finita, Franz, dopo molte peripezie e avventure sentimentali, ritorna finalmente in Austria, ma ormai non è più lo stesso. Metafora del disincanto e dello smarrimento che ha colpito la generazione vissuta in Europa tra le due guerre, questo breve e intenso romanzo è considerato il più autobiografico tra quelli di Roth. «Una sera di primavera dell'anno 1934 un signore di una certa età scese i gradini in pietra che da uno dei ponti sulla Senna conducono alle rive del fiume. Là, come quasi tutti sanno, ma in questa occasione merita di essere ricordato, sono soliti dormire, o meglio accamparsi, i vagabondi di Parigi.» Joseph Roth nacque in Galizia nel 1894. Rimasto presto orfano del padre, morto in manicomio, crebbe con la madre e frequentò il ginnasio e l'università. Prestò servizio come addetto stampa

dell'esercito austro-ungarico durante la prima guerra mondiale e proseguì la carriera giornalistica anche negli anni successivi, dedicandosi al tempo stesso alla narrativa. Con le prime leggi razziali della Germania nazista decise di emigrare in Francia, a Parigi, dove continuò a scrivere e dove morì nel 1939. Di Roth la Newton Compton ha pubblicato *La Cripta dei Cappuccini*, *La leggenda del santo bevitore* e *Fuga senza fine*, *La Marcia di Radetzky* e *Giobbe*. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italiani. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

A chi lo incensava come l'inimitabile cantore del microcosmo ebraico di St Urbain Street, Mordecai Richler rispose da par suo, e cioè facendo saltare il tavolo con questo romanzo, il suo penultimo. Qui il racconto abbraccia infatti due secoli, due sponde dell'Atlantico e cinque generazioni di una dinastia ebraica in cui tutto è smisurato: vitalità, ricchezza, lusso, inclinazione al piacere in ogni sua forma. Ma nessuna grande famiglia è senza macchia, e la macchia dei Gursky si chiama Solomon, rampollo in disgrazia che pare essere stato presente, come Zelig più o meno negli stessi anni, in tutti i momenti cruciali del ventesimo secolo – la Lunga Marcia, l'ultima telefonata di Marilyn, le deposizioni del Watergate, il raid di Entebbe. Solomon rimarrebbe tuttavia un mistero, se della sua fenomenale parabola non decidesse di occuparsi il più improbabile dei biografi, Moses Berger, ex ragazzo prodigio rovinato dal rancore, dall'alcol, ma soprattutto dalle sue stesse maniacali indagini intorno a un unico soggetto: i Gursky. I lettori di Barney avranno certamente riconosciuto gli ingredienti base di ogni Richler da collezione: a sorprenderli, stavolta, sarà la loro imprevedibile miscela. "Solomon Gursky è stato qui" è stato pubblicato per la prima volta nel 1989.

Il signore dei carrelli Il Signore degli Anellidi Le nuove avventure di Holfast Evil Ataru
This book deals with a major crisis in education - the achievement of literacy skills.
Il protagonista, suo malgrado, si trova ad affrontare avvenimenti che mai si sarebbe aspettato di vivere in prima persona. Un grave incidente, al quale sopravvive per puro miracolo, fa in modo che in lui avvenga uno strano cambiamento. Si accorgerà, grazie ad alcune esperienze, di avere acquisito un dono, ma che dono in effetti non è. E' una condanna. Sarà lui a trasformarlo in una ragione di vita. La verità è che il destino, da quel giorno, è segnato da un filo indistruttibile che lo porterà a vivere esperienze dolorose che lo segneranno nel più profondo del suo essere fino alla inevitabile conclusione. Ma questo destino, non sarà del tutto crudele con lui. Conoscerà l'amore nuovamente nella persona di Sara, e grazie a lei rivivrà una nuova giovinezza, ma ancora più grande sarà il sentimento per la sua nipotina, Agnese, per la quale non avrà dubbi quando sarà il momento, di donarle la cosa più grande che un essere umano può dare....

L'assurdo e il grottesco fanno a gara in questi trenta racconti crudeli di una autrice irriverente e ironica. Uomini mutanti, animali pensanti, teste senza un corpo, paradossi e incubi che

ricordano Kafka e con finali sorprendenti, quasi beffarde.

Verona, piazza Dante. Sotto il monumento all'Alighieri quattro pensionati si incontrano ogni giorno: sempre lo stesso bar, sempre lo stesso tavolino, sempre lo stesso caffè. Guardano la vita che scorre davanti ai loro occhi, seguono i passi veloci delle persone che attraversano la piazza e sembrano sempre di corsa, sempre in ritardo. Per loro invece il tempo è come se non esistesse: giunti al termine della loro vita lavorativa sono finalmente liberi. Ma contemporaneamente sentono di allontanarsi ogni giorno dalla realtà che li circonda, fatta di violenza, ingiustizia, odio e rassegnazione, che non riconoscono e non sentono più loro. Così, attraverso i racconti, cominciano una lenta fuga nello spazio della fantasia: qui possono tessere delle storie che parlino di loro stessi e di un vecchio mondo dove vincono il bene, il coraggio e la speranza. Un mondo che ormai sembra non esistere più. Usando le narrazioni di questi quattro amici, Vittorino Andreoli ci porta a interrogarci sulle fasi della vita, sul presente e sul futuro, sulla nostra società e soprattutto sul ruolo dell'uomo nella storia.

Il "libro del mondo" secondo Stefano Benni. Un comico, infernale ribollire di storie. Un circo di virtù e di nequizie. Il frastuono degli uomini e dei luoghi comuni. Il silenzio stellare che interroga tutti, eroi silenziosi e ciarlatani della sopravvivenza o del sopruso. Un filosofo greco l'ha detto: "Tra tutti gli dèi che gli uomini inventarono, il più generoso è quello che unendo molte solitudini ne fa un giorno di allegria."

L'autrice ha voluto descrivere gli stati d'animo di una donna superati gli "Anta". Cinzia, non più giovane, durante un periodo di forte depressione, incontra una notte per caso un personaggio celeste che le indicherà la strada per una rinascita spirituale. La donna, in preda a mille dubbi, intraprenderà un lungo viaggio ad Abu Dhabi durante il quale riuscirà a penetrare nelle pieghe più remote della sua anima, della sua vera essenza. Gli odori, i sapori e l'intenso profumo del deserto Arabico la riporteranno indietro nel tempo e precisamente nella sua terra d'origine, la Puglia. Ricorderà e racconterà in 18 esilaranti episodi i curiosi aneddoti di singolari personaggi pugliesi che hanno segnato la sua giovinezza perduta. Nelle ultime pagine del romanzo, Cinzia riuscirà alla fine di questo viaggio dell'anima a ricomporre il puzzle della sua vita andato in frantumi e a ritrovare il sorriso e la gioia di vivere.

Il saggio, tratta della spinta intesa come attività – palese o implicita – che viene esercitata per ottenere un risultato. Gli ambiti in cui l'esigenza di spinte si manifesta e/o si applica sono i più diversi. L'ambiente di lavoro è probabilmente quello ove il fenomeno è più evidente e diffuso, ma anche il contesto sociale – nelle diverse realtà istituzionali, associative, familiari e relazionali – ne testimonia la necessità. L'indagine, pur dunque a largo spettro, si inserisce principalmente all'interno della vita lavorativa: in tal senso Paolo Ghelfi mette in campo tutta la propria esperienza di organizzatore aziendale, documentando con molti esempi pratici e diretti. Molte cose, nell'ambito professionale, dovrebbero "avanzare" da sole. Ma così, purtroppo come tutti ben sappiamo, non è. Se il lavoro non viene "spinto", rimane fermo. L'autore analizza questo problema affinché si maturi consapevolezza del "fenomeno spinta" e si acquisiscono gli strumenti idonei per affrontarlo. La tesi presentata, documentata e discussa in questo saggio ed è che tutto (o meglio: troppo) di ciò che dovrebbe o potrebbe succedere, perché previsto e atteso, avviene invece perché spinto, sollecitato, ricordato. un po' come sosteneva Aristotele: gli oggetti in movimento possono continuare a muoversi solo sotto la spinta di una forza. E questo non è positivo, bensì nocivo, specialmente nell'ambito professionale. Prefazione di Dino Giovannini.

Due settimane a Natale. Sara Brera, ventitreenne che ha lasciato la famiglia per

cercare la propria strada, si licenzia dall'ultimo di una lunga lista di lavoretti precari e indegni delle sue reali aspirazioni. Sull'orlo della disperazione e con gli ultimi spiccioli in tasca, si ritrova casualmente davanti a una vetrina polverosa: è L'Antro di Leo, libreria dall'aria antiquata che sembra quasi materializzarsi lì per lei. La ragazza si fa coraggio e chiede un lavoro al proprietario Ismaele, uno strambo vecchietto che la accoglie e la accetta in prova fino alla vigilia; con sommo disappunto dell'altro commesso, lo scontroso Gabriel. La ragazza sente finalmente di aver trovato il suo posto, ma da quel momento in poi iniziano a susseguirsi una serie di avvenimenti inspiegabili di cui l'Antro sembra essere il fulcro: l'invalicabile porta della cantina, quello scampanello che sembra fermare il tempo e infine l'incontro con il piccolo Marco e la sua storia inquietante. Cos'è accaduto nelle ultime ore? Cosa nascondono i due librai? Sara sta per scoprire una realtà più grande di lei che la precipita nel bel mezzo di un'indagine investigativa a tinte sovrannaturali. E sta per compiere una scelta: sarà in grado di rinunciare ai suoi sogni in nome di un bene superiore? Questo è il diario di Maria Stella, la mamma di Francesca, sottratta all'affetto dei suoi cari e alla sua irrefrenabile voglia di vivere da un tumore a soli 28 anni. Coloro che muoiono, però, non sono degli assenti, sono degli invisibili e la morte, secondo il pensiero buddista, è soltanto il punto di partenza verso una prossima esistenza, non spezza i legami d'amore. Se non fosse così, la vita stessa non avrebbe alcun senso. Le persone che hanno conosciuto Francesca e le hanno voluto bene possono riconoscere i segni della sua presenza, ascoltarla attraverso il loro cuore. Lei c'era e continua a esserci, come energia pura d'amore, a dialogare e sostenere ogni giorno i suoi cari, a mandare loro dei segni, dei messaggi. Francesca è nell'aria: è profumo, essenza... e mancanza. Chi l'ha amata, i genitori, il fratello, tanti amici devono imparare a vivere senza vederla fisicamente, ma questo non equivale a dimenticarla o a smettere di amarla, perché la vita e l'amore sono più di quello che possiamo vedere con gli occhi e toccare con le mani.

Un viaggio per tappe dentro quei luoghi magici del turboconsumismo dai quali la recessione rischia di sbatterci fuori. Bisogna imparare a muoversi con circospezione. Lia Celi lo sa perfettamente e la sua satira, divertentissima e sferzante, è anche un modo intelligente per ironizzare sul nostro ruolo di consumatori. Raffaella De Santis, "la Repubblica" Una nota scrittrice umoristica gioca con le nostre manie consumistiche, frustrate dagli stipendi sempre più piccoli e dai costi sempre più alti. Risultato? Risate e qualche idea per fare a meno del superfluo. Da leggere. "Oggi" Lia Celi ci racconta i templi del consumo, dall'ipermercato al negozio biologico, dalla libreria alla profumeria. E ci accompagna all'uscita con un sorriso e qualche idea in più. Brunella Schisa, "il Venerdì di Repubblica" Le statistiche parlano chiaro: lo shopping si è congelato e le compere senza pensieri sono un lontano ricordo. La via d'uscita è quindi rieducarsi alla moderazione. Come? Ridendo di se stessi e delle seduzioni con cui il mercato cerca di conquistare cuore e portafogli. Un libro divertentissimo. "La nuova ecologia"

I servizi d'intelligence del mondo intero sono in allarme. Un Boeing 747 con 145 persone a bordo è sparito dai radar di controllo mentre stava sorvolando una zona dell'Africa Centrale. Ma non si tratta di un disastro aereo. Il velivolo viene costretto ad atterrare presso l'aeroporto di uno stato fantasma, il Benda, che nessuno aveva mai sentito nominare prima. Cosa fare per salvare i civili e scoprire la realtà che nasconde questo Stato ignorato dal resto dei governi? Degli agenti segreti, specializzati in

missioni ad alto rischio, vengono inviati con lo scopo di raccogliere più materiale possibile sul luogo, da utilizzare poi nelle sedi istituzionali per dichiarare quel governo fuorilegge e riconquistare i territori illegalmente occupati. Per l'agente Carol Stewart della CIA si prospetta un'altra missione alla 007, in uno scenario del tutto nuovo come quello africano, dove tra intrighi ad alto livello, tradimenti ed efferatezza dovrà riuscire a sopravvivere e a raggiungere l'obiettivo che gli è stato assegnato. Dopo il successo di *Algoritmo* e *Apnea*, un'altra spy-story di Renzo Ducati che tiene il lettore incollato alle pagine fino alla fine. Renzo Ducati classe 1933 trentino e per sessant'anni di professione, cittadino del mondo. Lauree in Ingegneria Industriale e Business Administration di cui tre dottorati attinenti specificatamente l'area del business industriale, tout-court. Ex pilota d'aereo e cintura nera 2° Dan. Cavaliere degli Stati Uniti d'America per meriti d'Impresa e italiano al Merito della Repubblica. Specializzato nella Gestione e l'Organizzazione Industriale. Una lunga carriera manageriale fino agli anni 2013 presso aziende e grossi gruppi internazionali, in veste di consulente e docente accademico e d'azienda a tutto campo: in Italia e nel mondo. Interviene e collabora, tra l'altro, a grandi progetti internazionali, tra i quali più significativi: il TACIS Project per la Russia e il NAFTA Project, per USA, Canada e Messico. Lavora in supporto o presso importanti gruppi e aziende industriali nei cinque continenti. Socio certificato dell'UNPAA di Washington e APCO di Milano quest'ultima, quale espressione della società di consulenza internazionale ICMCI. Nel 2017 pubblica la sua quarta spy-story dedicata alla saga dell'Agente Carol Stewart: *Ottava Decade* (Finalista al 1° Premio Letterario Tettuccio di Montecatini Terme 2018) dove ne è coinvolto. Negli anni precedenti le prime tre "Spy-Story": *Aritmia* (2015 - finalista al 6° Premio Letterario Cerruglio 2016 per la sezione "Narrativa"), la prima edizione di *Apnea* (2015) e la prima edizione di *Algoritmo* (2013) oltre alla sua autobiografia. Nel 2017 è cooptato dall'organizzazione UNUCI di Lucca come membro della Giuria istruita per il "Premio Letterario Monotematico Corsena" e relativo alla Storia dell'Aeronautica.

IL GIURAMENTO è il secondo libro della serie bestseller di Luke Stone, che inizia con *A OGNI COSTO* (libro primo), da scaricare gratuitamente! Un agente biologico viene rubato da un laboratorio di biocontenimento. Utilizzato come arma, potrebbe uccidere milioni di persone, e una disperata caccia a livello nazionale segue i terroristi prima che sia troppo tardi. Luke Stone, capo di un dipartimento speciale dell'FBI e con la famiglia ancora in pericolo, ha promesso di andarsene – ma quando la nuova presidente, appena insediatasi, lo chiama, non può voltarle le spalle. Segue una terribile devastazione, che arriva fino alla presidente, la cui stessa famiglia viene messa in pericolo. La forza della donna viene messa a dura prova mentre muove i primi passi da presidente, e riesce a sorprendere anche i suoi consiglieri più fidati. I rivali vogliono fuori dal sistema Luke, e con la sua squadra in pericolo, è lasciato ad agire solo affidandosi alle sue risorse, diventa una cosa personale. Ma Luke Stone non molla finché o lui o i terroristi non sono morti. Luke capisce presto che l'obiettivo finale dei terroristi è ancora più importante – e più terrificante – di quanto potesse immaginare. E a pochi giorni dall'apocalisse, è improbabile che riesca a fermare ciò che già si sta compiendo. Thriller politico pieno di azione, ambientazioni internazionali drammatiche, colpi di scena e suspense al cardiopalma, IL GIURAMENTO è il secondo libro della serie di Luke Stone, un'esplosiva nuova serie che vi obbligherà a girare pagina dopo

pagina fino a tarda notte. Il Libro terzo della serie di Luke Stone sarà disponibile presto. In questa insolita Guida alla Massoneria la più "longeva" associazione iniziatica della storia umana viene analizzata non solo da un punto di vista storico, ma soprattutto come scuola di pensiero, partendo dai fondamenti delle sue antiche origini per arrivare a delinearne l'attualità nella società di oggi e gli auspicabili sviluppi in un prossimo domani. Dai fautori della teoria del complotto agli storici di professione, dagli esoteristi improvvisati ai fan dei cavalieri templari, tutti hanno da dire qualcosa sulla Massoneria, e molti hanno da svelarne un segreto. Ma altrettanti sono i veri e propri miti con cui ancora la si definisce, approcciandosi superficialmente a ciò che veramente è stata e che tutt'oggi dovrebbe essere. Questa Guida nasce col principale e passionale intento di fare chiarezza sulle motivazioni di questo progressivo allontanamento dalle caratteristiche essenziali e originali di questa grande scuola iniziatica, le cui componenti filosofiche, politiche e filantropiche tornano a trovare una sensata collocazione solo se considerate come effetti piuttosto che come cause fondanti. Un percorso che, nel fornire tutte le informazioni e gli indizi su cosa sia davvero la Massoneria, si propone allo stesso tempo di interrogarsi sulle motivazioni e le possibili interpretazioni di quelli che sono i più conosciuti simboli massonici, ma anche di addentrarsi in considerazioni troppo spesso ritenute marginali e mai seriamente affrontate, come quella dell'assenza – e possibile e auspicata accettazione – delle donne all'interno delle Istituzioni massoniche. Una Guida che nasce seguendo tre strade maestre: 1. la storia della Massoneria come associazione iniziatica (con i suoi testi e documenti) 2. la ricerca e conseguente riflessione su miti, leggende e simboli massonici 3. collegamenti con idee, scuole di pensiero e culti che percorrono le vicissitudini delle umane genti Poiché la Massoneria è sì madre di molte delle moderne società occulte, ma anche e soprattutto figlia di antiche scuole iniziatiche, dell'Ermetismo e di altre idee filosofiche. Autore Michele Leone dalla fine degli anni Novanta ha indirizzato le sue ricerche prevalentemente nell'ambito delle "scienze tradizionali", con peculiare riferimento alla Tradizione Ermetica e alla Massoneria. È responsabile della collana "I Ritrovati" per Mondì Velati Editore. Collabora con alcune testate periodiche e per Delta, Rassegna di Cultura Massonica, per la quale è direttore del comitato di redazione. Numerose le sue pubblicazioni: Il linguaggio simbolico dell'esoterismo (2013, con M. Centini); Le Magie del Simbolo (2014, con G. Zosimo); Misteri Antichi e Moderni. Indagine sulle società segrete (2015), oltre alle curatele di volumi di Enrico Queto, Giovanni de Castro, Eugène Goblet d'Alviella e altri. www.micheleleone.it

Traduzione ufficiale della Chiesa cattolica Conferenza Episcopale Italiana CEI 2008 Questa edizione è l'unica a proporre la traduzione ufficiale della Chiesa cattolica con la nuova versione 2008 curata della Conferenza Episcopale Italiana. • Il volume si caratterizza per la sua completezza e rigore, e comprende un ricchissimo apparato di note (oltre 5000), puntuali ed esaurienti. • L'introduzione generale permette di avere una visione d'insieme, mentre ogni Libro è preceduto da una sintetica scheda introduttiva, che descrive i temi fondamentali e la struttura della narrazione, la data di redazione e gli argomenti specifici affrontati. • La titolazione dei paragrafi, oltre a segmentare il testo e agevolarne la lettura, permette di individuare facilmente i passi di interesse o ricercati. • La curatela editoriale si caratterizza per la progettazione digitale nativa, che affianca al rigore delle versioni cartacee un'ottima leggibilità e fruibilità: il sommario ipertestuale rimanda, con un semplice tocco, ai singoli libri, da dove si può

accedere direttamente ai singoli capitoli.

Il fazzoletto azzurro è un giallo coinvolgente e raffinato, in cui una trama ricca di suspense e perfettamente congegnata si unisce a una rigorosa quanto evocativa ricostruzione della vita della borghesia romana del primo Novecento.

Neruo è un ragazzo normale. Mezza statura, capelli grigio scuro, occhi grigio pallido; ama vestirsi di un grigio soft – color del prato per intenderci – ma non disdegna nemmeno il grigio cupo del colore del mare. Gli piace guardare la TV, giocare alla Play, passare le giornate sul divano di casa. Non ha bisogno di alcunché. Non desidera niente di quanto già non abbia. Non gli manca nulla. O per lo meno così crede. Sì, perché quello che Neruo non sa è che la sua vita sta per cambiare per sempre... Cosa accadrà quando scoprirà che il mito di un mondo a colori non è una fantasia? Cosa succederà quando si renderà conto che la vita può raggiungere vette molto più alte della grigia routine a cui è abituato? Cosa avverrà quando il suo sguardo incrocerà due occhi innamorati? Ambientato in un futuro neanche troppo lontano dove il mondo ha smarrito i suoi colori, questo libro racconta l'avventura di Neruo e i suoi compagni, che in un viaggio tra amore e paura, fragilità e bellezza, speranza e coraggio, si troveranno a fare i conti coi sentimenti più profondi, le paure più vere, i sogni più nascosti.

Giovanni Prototasso, giovane studente di biologia, intraprende un viaggio in treno per sostenere un colloquio di lavoro in un'altra città. Un banalissimo viaggio, se non fosse che il treno ospita passeggeri particolari e che il protagonista è fidanzato con una donna tremendamente petulante, egoista e molto, troppo gelosa. Il viaggio ben presto si tramuterà in un'allucinante odissea. Chi è alla ricerca di un romanzo grottesco, surreale, impregnato di nonsense e di calembour linguistici con "L'Odissea sui binari" troverà pane per i suoi denti. Il romanzo del giovane Pasquale Aversano, infatti, è un rutilante Luna Park in cui situazioni, personaggi e dialoghi sono impregnati da un senso dell'assurdo e da una comicità impazzita e fuori controllo. In questo barnum in cui niente è al posto giusto e in cui l'ordine è sovvertito da un impazzito straniamento, l'autore inserisce discorsi mai banali sull'attuale situazione italiana in cui il lavoro è un miraggio e i mezzi di trasporto un castello di carte pronto a cadere al primo refolo di vento. E ci dimostra quanto il confine fra l'irreale della pagina e il reale dell'Italia odierna sia, purtroppo, molto labile. Edito da Bibliotheka Edizioni.

[Copyright: 995a9bd80ee0bcbcd6007dea58ef4c1c](https://www.bibliotheka.com/copyright/995a9bd80ee0bcbcd6007dea58ef4c1c)